

ALL'ALBA SUL GRAN SASSO SUGGESTIVA ESIBIZIONE DELL'ETOILE DELL'OPERA DI ROMA

25 Agosto 2020

di Redazione



L'AQUILA – Straordinaria esibizione, all'alba di oggi sul Gran Sasso d'Italia, lungo il percorso che conduce al Corno Grande, la vetta più alta dell'Appennino, dell'etoile del Teatro dell'Opera di Roma **Rebecca Bianchi** e di un quartetto d'archi con il solista al clarinetto.

L'iniziativa conclude la rassegna "In punta di piedi tra arte e territorio", organizzata dall'associazione culturale L'Etoile in collaborazione con Art Nouveau, scuola di formazione professionale per la danza diretta da **Ornella Cerroni**, che era iniziata sempre in quota, il 2 agosto scorso con un concerto-spettacolo per la prima volta su Pizzo Cefalone.

Oggi sul Gran Sasso è stato girato uno spot per la promozione del territorio, evento clou della rassegna, destinato ad essere veicolato oltre i confini nazionali.

Il quartetto d'archi era composto dai maestri **Antonio Scolletta, Sara Tortoreto, Luana**

De Rubeis e Giancarlo Giannangeli e dal solista al clarinetto **Gennaro Spezza**.

L'evento è stato riservato solo allo staff tecnico e ai filmmaker, per girare il video spot con l'etoile come testimonial.

La vetta è stata raggiunta a piedi dalla via normale con il supporto del Comando del Soccorso alpino della Guardia di Finanza diretto dal comandante **Paolo Passalacqua**, che ha gentilmente messo a disposizione i suoi uomini e il capostazione del soccorso dell'Aquila, la guida alpina **Leandro Giannangeli**, che hanno garantito la sicurezza di tutto l'evento.

"In punta di piedi tra arte e territorio", iniziata il 2 agosto con il concerto-spettacolo su Pizzo Cefalone e conclusasi stamattina sul Corno Grande, ha fatto registrare grande successo anche con la passeggiata musicale tra i cortili del centro storico dell'Aquila e il Castello Rivera, domenica scorsa con il tutto esaurito, e con il Gran Galà di Danza di ieri sera, inserito nel programma della Perdonanza Celestiniana.

Il progetto "In punta di piedi tra arte e territorio" è stato messo a punto dalla Cerroni e dal maestro Gennaro Spezza, tra i quali è oramai consolidata la collaborazione artistica, ed è cofinanziato dal Programma Restart, fondi pubblici per la ripresa socio-culturale post-terremoto. Inserito nel programma Sviluppo delle potenzialità culturali per l'attrattività turistica del cratere, Priorità C, d.l. 78/2015, c.m.i. legge 125/2015, delibera Cipe 10/08/2016 n.49.